



## INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 9 ANNO 17

SETTEMBRE 2014

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI  
Consultabile anche su [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

# LA PRESERVAZIONE DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO

**Mercoledì 8 ottobre 2014 - Ore 14:00**

**MASSERIA RAMELLO – CASCINA**

[www.ramello.ch](http://www.ramello.ch)

**A RAMÉLL 33 - CH-6594 CADENAZZO**

### Programma

- 14:00-14:05 **Saluto del presidente della commissione tecnica**  
Roberto Mozzini, associazione degli orticoltori ticinesi Orti
- 14:05-15:00 **Nozioni teoriche sulla fertilità del suolo**  
A cura di Giovanni D'Adda e Agroscope Reckenholz
- 15:00-15:15 **Pausa**
- 15:15-17:00 **Attività pratica in campo**  
Paragone di diversi terreni e colture - Approfondimenti: test della vanga, lavorazione minima del terreno, produzione biologica  
A cura di Agroscope Reckenholz
- Dalle 17:00 **Aperitivo offerto dagli sponsor**

## LAVORI IN AZIENDA

### LATTUGHE DIVERSE IN COLTURA PROTETTA

#### 1. COLTURE PER RACCOLTA A NOVEMBRE-DICEMBRE

A causa delle situazioni di alta umidità relativa che sovente si verificano in autunno, le lattughe sono molto più soggette che in primavera alla peronospora.

- Quale misura preventiva contro la malattia fungina, arieggiare abbondantemente durante il giorno tunnel e serre per evacuare l'umidità in eccesso.
- Attenzione tuttavia alle giornate ventose favoniche (rischio di orlatura!), durante le quali è utile ridurre l'aerazione ed eseguire irrigazioni di breve durata nelle ore più calde (primo pomeriggio). Questo permette alle piante di respirare e crescere!
- Allo stadio giovanile le lattughe richiedono un buon rifornimento idrico. Garantire acqua a sufficienza tramite aspersioni, da eseguire al mattino. Le piante devono essere asciutte prima di sera.
- Il cubetto organico non deve mai essere indurito per una mancanza di umidità nel terriccio.

- Quando si presenta il rischio di temperature vicine al punto di gelo, alla sera chiudere i locali di coltura per ridurre gli sbalzi di temperatura. Basse temperature portano a rischi maggiorati di necrosi, orlature e danni al colletto. Se serre e tunnel sono chiusi, le piante possono sfruttare in modo migliore il calore che si è accumulato nel terreno durante le ore diurne.
- Controllare regolarmente le colture in merito alla presenza di afidi; in caso di scoperta di colonie, intervenire immediatamente per esempio con **Gazelle**, **Pirimor**, **Actara**, **Plenum**, **Biscaya** o **Movento**.

#### 2. COLTURA SVERNATA

##### • Semina

La semina delle colture per la raccolta in marzo deve essere effettuata fra il 5 e il 20 ottobre a dipendenza dell'ubicazione dell'azienda (tenere conto delle ore di sole giornaliere della zona). Se si semina troppo in anticipo, le piantine saranno troppo sviluppate e tenere, quindi più sensibili alle possibili rigide condizioni dell'inverno. Chi opera con materiale vegetale ac-

quistato, deve richiedere piantine piccole, compatte e ben indurite!

- **Temperature nei vivai**

durante le prime 48 ore garantire 10-12° C. Per limitare il ritmo di crescita e produrre quindi piantine dure e compatte, coltivare in seguito a freddo. Lasciare aperti i vivai anche di notte.



### **PERONOSPORA DELLE LATTUGHE (*BREMIA*)**

Come già indicato, nel periodo autunno-invernale, la peronospora è certamente il principale problema delle diverse lattughe. Riteniamo pertanto importante riprendere ancora una volta quanto più volte pubblicato negli scorsi anni in merito alle possibili

lità d'intervento preventivo tramite fitofarmaci.

#### **1. COLTURE AUTUNNALI**

- Entro lo stadio 10-12 foglie della coltura applicare un prodotto a base di mancozeb + sistemico o mancozeb + penetrante quale per esempio **Revus MZ, Ridomil Gold, Valbon, Forum + Thiram 80**.
- A questo trattamento è utile aggiungere un prodotto antimarciume quale per esempio **Switch**.
- Oggi la maggior parte delle varietà consigliate ha una buona resistenza alla peronospora, vedi lista varietale. Tuttavia per sicurezza, consigliamo di intervenire preventivamente con un prodotto quale per esempio **Previcur Energy, Verita, Aliette, Consento, Arkaban** o **Revus** rispettando scrupolosamente i periodi di attesa. **Consento** e **Arkaban** possono essere applicati fino a 14 giorni prima della raccolta. **Revus** sino a 7 giorni prima.

#### **2. COLTURE SVERNATE**

- Immediatamente prima del trapianto, intervenire nelle cassette con un ditiocarbammato quale per esempio **Dithane Neotec, Mancozeb LG, Policar** oppure con un ditiocarbammato + sistemico ri-

spettivamente + penetrante (vedi sopra).

- Al posto del ditiocarbammato può essere impiegato anche **Thiram 80** o **TMTD Burri**.
- Prevedere un intervento con i medesimi prodotti verso il 10 febbraio, quando le piantine avranno circa 10-12 foglie. A questo secondo intervento aggiungere un prodotto contro il marciume grigio causato dal *Botrytis* quale per esempio **Switch**, **Scala**, **Rovral**, **Moon Privilege**.

#### **BION**

A tutti i trattamenti sulle differenti lattughe è utile l'aggiunta di **Bion**, in ragione di 60 grammi per ettaro. Il prodotto non ha azione diretta contro la peronospora, ma aumenta la resistenza delle piante alle differenti malattie. Le esperienze avute sinora sono sempre state positive. Periodo di attesa: 7 giorni.



#### **FORMENTINO**

##### **1. COLTURE SEMINATE DIRETTAMENTE**

Nella prima decade di ottobre si semina il formentino da raccogliere prima di Natale. È importante non seminare denso; ideale sono circa 500'000 semi per 1'000 metri quadrati. Nei primi giorni successivi alla semina mantenere il terreno umido. Se si è operato con un prodotto erbicida, l'umidità del terreno assume ancora maggiore importanza; infatti in caso di terreno troppo secco, possono manifestarsi problemi di fitotoxicità e fallanze di crescita.

##### **2. COLTURE TRAPIANTATE**

È ormai noto da anni che su formentino trapiantato si pre-

sentano difficoltà a causa di blocchi di crescita dovuti a differenti cause. Per ridurre il rischio di insuccesso procedere come segue:

- non mettere a dimora piantine troppo piccole, attendere piuttosto qualche giorno per lasciar colonizzare il cubetto dalle radici.
- Piantare su terreno ben umido, interrare bene il cubetto.
- Evitare i tunnel nei quali si sono avute difficoltà la scorsa stagione.
- Operare preferibilmente su superfici disinfettate.

### 3. DISERBO SU SEMINE

Ideale per il formentino è la possibilità di disinfettare il terreno sia mediante vapore, che con mezzi chimici (**Dazomet-Basamid**). Per il formentino trapiantato è pratica comune l'impiego della pacciamatura plastica.

Grazie all'impegno e alle prove di Agroscope ACW, sono state trovate delle alternative valide al **Patoran** per la semina diretta. Si tratta dei prodotti a base di linuron, già conosciuti ed impiegati su numerose colture e dei prodotti a base di napropamide.

**Prodotti omologati su formentino seminato in preemergenza**  
**Seguire le indicazioni dei fabbricanti**

- a base di **linuron** di diverse ditte in formulazione liquida o granulata quali per esempio:

**Afalon, Linturon, Linutop, Molipan Pro**

Dosaggio:

5.0 g o ml per ara

- a base di napropamide:

**Nikkel - Omya**

Dosaggio:

8.5 ml per ara

solo in campo aperto

### 4. INTERVENTI ANTIPARASSITARI

Se in passato sul formentino non si eseguivano interventi antiparassitari, oggi la situazione è mutata per il fatto che sempre più spesso questa specie ortiva è soggetta ad attacchi da parte di funghi parassiti. Le omologazioni oggi disponibili coprono le malattie più diffuse:

- **Oidio**

contro la malattia sono autorizzati prodotti a base di difenconazolo quali per esempio **Slick, Difcor, Bogard, Sico** alla dose di 5 ml/ara. Applicazione: subito dopo il trapianto oppure allo stadio 4 foglie. Possibile anche **Armcarb** (BIO) allo 0.5% da applicare in funzione del rischio

da 2 a 3 volte ad intervalli di 8 giorni, periodo di attesa 3 giorni.

- **Marciume grigio (*Botrytis*) e rizottonia**

**Switch o Play** a 6 g/ara al più tardi 14 giorni dopo la piantagione, periodo di attesa 5 settimane.

- **Alternaria, marciume grigio (*Botrytis*)**

contro queste malattie sono autorizzati i prodotti a base di iprodione quali per esempio **Rovral SC, Iprodion 500, Proton**, alla dose di 10 ml/ara, al più tardi 3 settimane prima della raccolta.

Di regola le piantine acquistate hanno già subito un trattamento in vivaio.



## **GIORNATE DI STUDIO DELLA CENTRALE SVIZZERA DELL'ORTICOLTURA A GINEVRA**

### **COME UN PROGETTO DI SVILUPPO PUÒ MODIFICARE UNA REGIONE INTERA**

Il 18 ed il 19 settembre la centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali ha organizzato una visita di due giorni a Ginevra per conoscere il progetto di svi-

luppo regionale in via di attuazione che andrà a influire in modo importante sulla filiera agricola della regione. Anche se gli interventi previsti riguardano infatti la filiera orticola, cerealicola, lattiera e vivaistica, la maggior parte dei progetti per un importo complessivo di 68 milioni di CHF concernono la produzione di ortaggi e il loro smercio.

La due giorni di studio si è aperta alla "Maison du Terroir" di Lully-Bernex con una degustazione servita sulla splendida terrazza dell'edificio che oltre all'ufficio di promozione dei prodotti agricoli ginevrini ospita anche la cantina vinicola cantonale.

### **Il marchio GRTA**

J. Dupraz presidente del consiglio di fondazione a 10 anni dall'introduzione del marchio "Genève Région – Terre Avenir" (GRTA) ha ribadito l'importanza di un marchio forte e chiaro che sappia trasmettere e comunicare i valori ai consumatori. I quattro principi del marchio, qualità, tracciabilità, prossimità e equità sono ben descritti nel sito [www.geneveterroir.ch](http://www.geneveterroir.ch).



Il marchio certifica oggi ben 500 prodotti e 340 aziende impegnate nella produzione, nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti GRTA.

## Il progetto di sviluppo regionale

A tutt'oggi sono ben 115 i progetti di sviluppo regionali depositati in Svizzera. I progetti di sviluppo permettono di accedere a sovvenzioni cantonali e federali volti a questi obiettivi fondamentali:

- creare un valore agricolo nella regione
- apportare valori ecologici, sociali o culturali
- stimolare lo spirito imprenditoriale delle aziende come pure la capacità di collaborazione
- migliorare l'integrazione dell'agricoltura nel tessuto economico regionale favorendo sinergie con i settori connessi.



L'imponente complesso di 6 ha di serre Hors sol delle "Les Serres Des Marais AG" a Veyrier.

Il profilo del progetto ginevrino è imponente. Sedici misure di miglioramento delle infrastrutture. Quattordici aziende coinvolte con progetti individuali ma tutte raggruppate in un solo progetto comune. Investimenti totali pari a 68 milioni di CHF.

Sovvenzioni cantonali e federali ammontanti a 23 milioni di CHF. Sovvenzioni alla produzione 30.6% del costo del progetto, sovvenzioni per la commercializzazione e la trasformazione 40.7% del costo del progetto.

La gran forza di un progetto di sviluppo regionale risiede nel fatto che una volta firmata la convenzione con lo stato il pro-

getto deve essere realizzato nello spazio di 6 anni. Proprio la sincronizzazione degli investimenti fa sì che l'impatto sullo sviluppo regionale intervenga in modo significativo in un lasso di tempo relativamente breve. Naturalmente il progetto non si conclude con la fine dei lavori ma il contratto prevede una fase di monitoraggio e controllo che si protrae per un periodo di tre anni.



La cucina per la preparazione di zuppa di verdura della PAV SA a Charrot.



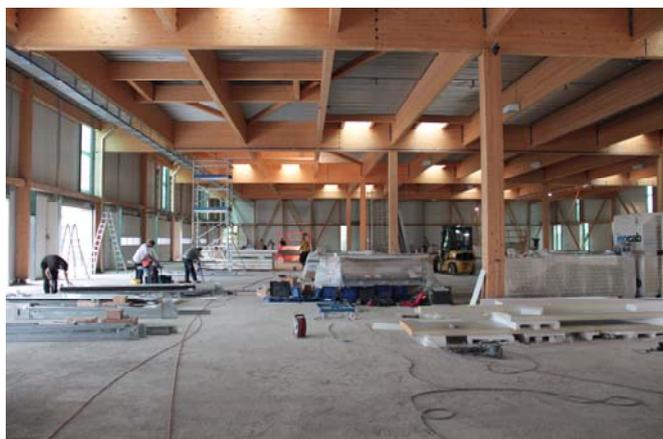
passati di verdura biologici in monoporzioni destinati ai pasti a domicilio.



Lavorazione delle insalate da coltura biologica.

Obiettivi perseguiti dal progetto ginevrino sono la modernizzazione della produzione orticola sotto serra, lo sviluppo dell'energia rinnovabile per il riscaldamento delle serre, il miglioramento dei circuiti di messa in valore dei prodotti agricoli e il miglioramento territoriale della produzione orticola da serra.

Così è già entrata in produzione una prima serra di 6 ha hors sol coltivata a pomodori (vedi foto) mentre sarà a breve in funzione la nuova centrale di riscaldamento a legna. È stata realizzata una cucina per la preparazione di zuppe biologiche, mentre sono in fase di conclusione la nuova piattaforma informatica per il commercio dei prodotti GRTA, la nuova malteria, la nuova unità per la valorizzazione di cereali speciali, la nuova linea per il latte UHT e da ultimo verrà inaugurata a fine anno la nuova sede centrale dell'Union Maraîchère de Genève a Perly.



La centrale dell'UMG che sarà attiva da fine 2014.